



a cura di Focus Lab

Le città attuali, e ancor di più le prospettive di città future, sono da tempo al centro del dibattito per le numerose vecchie e nuove sfide di sostenibilità, tra inclusione e conflitti, tra innovazione sociale e tradizioni, tra nuove povertà e nuove opportunità imprenditoriali e commerciali, tra chiusure tecnologiche e nuove soluzioni digitali.

“Smart City” è un termine-concetto che può essere tradotto in italiano con diversi sinonimi: città intelligente, dinamica, aperta, simpatica, vivace, accogliente, viva, attraente. Una Smart City / Città Intelligente è un modello di città - territorio che dovrebbe caratterizzarsi sostanzialmente per alcune caratteristiche di fondo. Per l'impiego diffuso e innovativo delle tecnologie per l'informazione e comunicazione (ICT), dell'economia, dei servizi per la qualità della vita, della mobilità, dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili (Connected Smart City). Per l'adozione di nuove forme di organizzazione e relazioni sociali (Human Smart City e Social Innovation) rispetto a pratiche consolidate e nuove frontiere di benessere psico-fisico. Non ultimo, per la capacità di creare nuove opportunità di sviluppo economico e lavoro a livello urbano.

La transizione verso la città resiliente, sostenibile, Smart, è un processo di cambiamento culturale, politico e tecnologico che nei prossimi anni determinerà la competitività e quindi l'attrattività delle città, che saranno a loro volta elemento discriminante per la crescita dei Paesi.

Tra Sostenibilità ed Economia collaborativa

La città è anche la piattaforma di sperimentazione dei servizi e delle infrastrutture della cosiddetta Sharing Economy, con le sue molteplici declinazioni in termini di collaborazione, condivisione e reciprocità, che si intersecano con le criticità dovute allo scontro con sistemi normativi ed economici spesso impreparati a questi approcci.

L'importanza del tema della Città Smart/sostenibile/intelligente è sottolineata dall'intensa attività di produzione di linee strategiche di livello globale che hanno caratterizzato l'anno che sta per concludersi: Agenda Urbana europea e Conferenza ONU Habitat III hanno infatti segnato il 2016 sul tema dello sviluppo dei sistemi urbani quanto l'approvazione dell'Agenda2030- SDGs e COP21 hanno cambiato il quadro delle politiche internazionali sullo sviluppo sostenibile nel 2015.

La Governance della Smart City

La costruzione della città intelligente nel contesto di crisi istituzionale e finanziaria che caratterizza le città italiane oggi, pone una sfida notevole in termini di capacità di sviluppare reti territoriali tra soggetti istituzionali, economici e mondo del terzo settore, in grado di generare strutture di

Governance ibride in grado di recepire e implementare soluzioni e innovazioni che via via nascono sui territori.

In particolare, il fronte istituzionale ha la sfida di definire in modo integrate politiche pubbliche orientate a favorire azioni di innovazione e smart economy provenienti da vari settori profit e no-profit, e di rafforzare le proprie capacità di misurazione e rendicontazione degli impatti generati verso vari stakeholders e diverse iniziative sono già in corso.

Il mondo dell'impresa, invece, giocherà la sua competitività nella capacità di agganciare le evoluzioni tecnologiche e innestarle nei processi esistenti, molto spesso limitati dalle dimensioni ridotte, nel contesto globale di nascita dell'industria 4.0, resa praticabile dalle possibilità offerte dall'Internet delle Cose (IoT). Altro tema chiave per il mondo business è quello dell'integrazione degli approcci della Circular Economy e dell'Agenda 2030, con una prospettiva d'azione locale e globale.

Una visione integrata: il modello dell'Unione Europea

Il successo dei modelli di Smart City dipende anche dalla capacità degli attori pubblici e privati di saper proporre progetti in una strategia integrata e con una logica sistemica: troppo spesso nelle nostre città emergono singoli progetti di eccellenza, su singoli temi come l'efficienza energetica, il supporto alle Start Up, la digitalizzazione di alcuni servizi ma non sempre coordinate in modo valorizzante. Servono un approccio trasversale e processi decisionali più inclusivi ma più brevi, con responsabilità chiare di settore e su obiettivi misurabili, e con un giusto mix di strumenti di innovazione digitale, innovazione sociale e Smart Economy.

A questo scopo, l'Unione Europea da anni promuove un modello di riferimento degli aspetti essenziali della Smart City fondato su 6 dimensioni:



Smart Economy

Parole chiave: nuovi modelli di impresa; capacità di trasformazione e adattamento ai cambiamenti, condivisione di servizi d'impresa; Economia Circolare.

Esempi: Riutilizzo di spazi urbani dismessi; Makers: nuovi artigiani e forme di produzione (Co-working); Incubatori per nuove imprese innovative e reti; nuovi luoghi di produzione (FabLab, Coworking Hubs); nuove fonti di finanziamento e di progettazione (Crowdfunding, Crowdsourcing; Social impact bond; Green impact bond; ecc.).



Smart Environment

Parole chiave: Green Economy; Green innovation; Sviluppo Sostenibile, efficienza energetica, energie rinnovabili.

Esempi: Impianti di Energie rinnovabili; Edifici con criteri di bio edilizia; Rigenerazione energetica di edifici privati e pubblici; Green Procurement; Infrastrutture verdi; nuova agricoltura; Accountability ambientale;



Smart Governance

Parole chiave: Open Government; partecipazione pubblica nei processi decisionali; Partnership pubblico private; Co design.

Esempi: Processi di co progettazione tra PA e cittadini; Stakeholder Engagement nella pianificazione urbana, territoriale, energetica, ambientale; Politiche pubbliche di settore coerenti con temi Smart; Strumenti e piattaforme Open data; Accountability ambientale e sociale; Sistemi informatici per l'ottimizzazione dei servizi pubblici.



Smart Mobility

Parole chiave: intermodalità; servizi di spostamento su misura; condivisione mezzi di spostamento.

Esempi: Mobility Management pubblico e di imprese; Car Sharing; Car Pooling; Supporti informatici per servizi di Smart Mobility; Mobility Management imprese Mezzi elettrici e infrastrutture elettriche; Percorsi ciclabili e Zone pedonalizzate e Zone30; Intermodalità e logistica green nel trasporto industriale.



Smart People

Parole chiave: sviluppo capacità relazionali, partecipazione, sviluppo istruzione, apertura sociale, creatività;

Esempi: Alfabetizzazione informatica e competenze digitali; partecipazione attiva su azioni di Smart City ; Crowdsourcing per finanziamento di progetti di sviluppo locale ; E democracy e partecipazione online.



Smart Living

Parole chiave: qualità dell'offerta culturale, salute e sicurezza, coesione sociale, offerta educativa.

Esempi: Iniziative su temi Smart City; Strumenti innovativi di attrattività turistica; Co Housing; Social Housing; Servizi condivisi per tempo libero; Servizi welfare e salute con ICT.

Come si nota dall'integrazione delle dimensioni, i concetti legati all'universo dello sviluppo tecnologico, che fanno leva sul concetto di interoperabilità dei sistemi informativi e dell'innervatura "sensoristica" volta alla generazione di big data di supporto al processo decisionale, sono accompagnati da altrettante dimensioni connesse alla qualità della vita nel senso dello sviluppo del capitale sociale e relazionale.

Il contesto italiano

Nel 2012 è stata costituita l'Agenda per l'Italia Digitale (Agid), con il compito di definire il Piano Nazionale Smart Cities, sebbene non ancora avviato.

Diverse iniziative di promozione di azioni di Smart City sono tuttavia portate avanti da diversi Ministeri.

Attualmente, è stata costituita una Task Force Smart Cities presso il Ministero per lo Sviluppo Economico.

Sul fronte degli Enti Locali, è stato costituito un Osservatorio Nazionale Smart Cities su iniziativa di ANCI in partnership con Forum PA.

Un altro progetto a cura di ANCI è Italian Smart Cities, una piattaforma on line che raccoglie oltre 1260 progetti promossi da 155 Comuni.

Da alcuni anni, viene condotto un monitoraggio annuale, ICity Rate, con una classifica nazionale Smart City delle città capoluogo di Provincia, sulla base di 150 criteri. Da alcuni anni viene svolta l'evento fiera Smart City Exhibition, appuntamento annuale nazionale.

Riferimenti

> **ICity Rate** - Il Rapporto annuale realizzato da ICity Lab per fotografare la situazione delle città italiane nel percorso verso città più intelligenti. <http://www.icitylab.it/>

> **Smart City Index** - Analisi sullo sviluppo dei trend della Smart City in Italia, realizzata da Ernst&Young. <http://goo.gl/oyayUW>

> **Osservatorio Nazionale Smart City (Anci)** - Elabora analisi, ricerche e modelli replicabili da mettere a disposizione dei Comuni italiani che vogliono intraprendere il percorso per diventare "città intelligenti". <http://osservatoriosmartcity.it/cos-e/>

> **Smart City Exhibition** - La più importante manifestazione in Italia sul tema della Smart City. <http://www.smartcityexhibition.it/>

> **Agenda Urbana Europea** - Un Piano condiviso di soluzioni comuni per migliorare le aree urbane nell'Unione europea. http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-1924_it.htm

> **UN Habitat III** - Il patto globale sullo sviluppo sostenibile delle aree urbane dell'ONU. <https://habitat3.org/>